

COMUNE DI ASCOLI PICENO			
20 APR. 2017			
PROG. N. 30219			
PARCHEGGIO	LA	EL	ASC

INTERROGAZIONE
 PRESENTATA IL 22 20 APR. 2017
 DISCURSA IL _____
 DELIBERATA C.C. N° _____



*Al Sindaco del Comune di Ascoli Piceno
 Al Presidente del Consiglio Comunale di Ascoli Piceno*

Oggetto: Interrogazione a risposta orale sulle motivazioni riguardanti i ritardi nei sopralluoghi AEDES e FAST negli edifici privati e pubblici danneggiati dai recenti eventi sismici.

I consiglieri comunali Giacomo Manni e Massimo Tamburri

PREMESSO CHE:

I recenti eventi sismici iniziati in data 24 agosto hanno interessato diversi comuni della provincia di Ascoli Piceno ed il comune capoluogo stesso;

Ad oggi il Comune di Ascoli Piceno ha effettuato, attraverso sia propri dipendenti ma soprattutto attraverso personale preposto messo a disposizione dalla Protezione Civile nazionale e regionale, circa 1.750 sopralluoghi FAST e circa 550 sopralluoghi AEDES, su un totale di circa 7000 richieste di sopralluogo;

Tali sopralluoghi effettuati hanno portato all'individuazione di più di 1.000 abitazioni con problemi connessi agli eventi sismici e hanno comportato ad oggi, causa la complessità nell'effettuare le ordinanze di inagibilità, l'assenza quasi totale delle amministrazioni sovraordinate preposte a gestire tale emergenza nell'emergenza e i pochi dipendenti che il Comune di Ascoli può dedicare a gestire tale immane lavoro, alla emissione di circa 450 ordinanze di inagibilità;

Il comune di Ascoli Piceno, a fronte di circa 7000 richieste di sopralluogo a causa degli eventi sismici, risultava aver avviato le procedure Fast nel mese di dicembre 2016, con la conseguenza che ad oggi, a causa sia di un evidente errata gestione regionale e nazionale nel fare i sopralluoghi, ma anche a causa di un tardivo avvio della procedura suddetta da parte del Comune, molti cittadini che, pur avendo probabilmente la propria abitazione inagibile, non hanno né l'ordinanza di inagibilità né la relativa scheda AEDES o FAST e pertanto, oltre a non poter usufruire di molte agevolazioni statali e regionali previste dai decreti legge sul sisma, non possono nemmeno avviare la domanda di richiesta del contributo per la ricostruzione;

CONSIDERATO CHE

Per la domanda di contributo relativo alla ricostruzione per "danni lievi" il presupposto inderogabile è quello di essere in possesso della scheda di rilevazione danno e dell'ordinanza sindacale di inagibilità;

Il termine ultimo per la presentazione della richiesta di contributi presso gli Uffici speciali per la ricostruzione è il 31 luglio 2017;

Il termine perentorio del prossimo 31 luglio per poter richiedere i contributi per la ricostruzione "leggera", fissato dal decreto legge governativo, rappresenta un ostacolo insormontabile per tutte quei cittadini che attendono sopralluoghi nelle rispettive abitazioni. Nello specifico, il decreto legge in vigore dal 10 febbraio stabilisce che "entro sessanta giorni dalla data di comunicazione dell'avvio dei lavori e comunque non oltre la data del 31 luglio 2017, gli interessati devono presentare agli uffici speciali della ricostruzione la documentazione richiesta secondo le modalità stabilite nelle ordinanze commissariali di disciplina dei contributi". "E' bene tenere presente - si sottolinea nel testo del decreto - che il mancato rispetto del termine e delle modalità indicati determinano l'inammissibilità della domanda di contributo";

Per i contributi per il ripristino con miglioramento sismico di interi edifici gravemente danneggiati o per la ricostruzione di quelli distrutti, aventi destinazione d'uso abitativo ed eventualmente comprendenti anche unità immobiliari a destinazione produttiva (industriale, commerciale, artigianale, agricola, uffici, servizi), dichiarati inagibili con ordinanza comunale, le domande di contributo per i suddetti interventi debbono essere presentate dai soggetti legittimati agli Uffici speciali per la ricostruzione entro il 31 dicembre 2017.

INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Sulle reali motivazioni che hanno e stanno comportando questi pesanti ritardi nella gestione dei sopralluoghi, con i conseguenti disagi che ne derivano, nelle emissioni dei certificati di sopralluogo (FAST o AEDES) e nelle emissioni delle relative ordinanze di inagibilità;

Sul modo in cui viene garantita la pubblica incolumità visto che, a causa dei ritardi dei sopralluoghi, molti cittadini ascolani potrebbero trovarsi nella situazione di vivere in edifici inagibili ma purtroppo, senza saperlo, a causa dei ritardi;

Su come l'amministrazione intenda operare per tutelare quei cittadini, residenti nel comune di Ascoli Piceno, che hanno l'abitazione inagibile ma che, ad oggi, a causa dei ritardi nelle procedure di sopralluogo, non hanno l'ordinanza di inagibilità emessa e, pertanto, non possono usufruire dei vari benefici erogati dai decreti legge riguardanti il terremoto;

Viste le imminenti scadenze per le presentazioni delle domande di contributo ricostruzione (il 31 luglio 2017 "danni lievi" ed il 31 dicembre 2017 per i "danni pesanti") e tenuto conto dei forti ritardi nello svolgimento dei sopralluoghi, sul modo in cui il commissario di governo, il governo, la Regione ed il Comune si stanno attivando per trovare una soluzione utile ed efficace a superare tale emergenza e scongiurare eventuali richieste di risarcimento danni che verranno probabilmente fatte da tutti quegli ascolani con edifici di fatto inagibili, ma che rischiano di non poter sistemare la propria abitazione a causa dei ritardi che si stanno generando e che potrebbero facilmente comportare la difficoltà da parte del proprietario nel fare la domanda nei tempi utili per l'ottenimento dei contributi di legge;

Se il Comune di Ascoli Piceno si è già attivato nelle sedi istituzionali competenti in materia affinché venga concessa urgentemente una proroga alle scadenze suddette per sanare la problematica relativa ai ritardi nei sopralluoghi FASE e AEDES.

Consiglieri Comunali

Giacomo Manni

Massimo Tamburri